



LA LOTTA

Anno LVIII - N. 14

IMOLA
2 aprile 1955

Una copia L. 20

Fondatore A. COSTA - Settimanale imolese del Partito Socialista Italiano

Direzione, Redazione, Amministrazione: Viale P. Galeati, 6 - tel. 260 - Abbonamento annuo L. 1000 - Semestrale L. 500 - Sostenitore L. 2000
Estero il doppio - Per inserzioni prezzi da convenirsi - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

A Torino il 31 marzo, 1, 2 e 3 aprile

IL XXXI CONGRESSO DEL P.S.I.

La imminente convocazione del XXXI Congresso del Partito Socialista Italiano ha impegnato e impegna gli attivisti del Partito in uno sforzo di propaganda e di organizzazione di cui vedremo e apprezzeremo i risultati a Torino il 31 marzo, 1, 2, 3 aprile.

Il valore del Congresso, le sue ripercussioni sull'opinione pubblica in generale, e sui lavoratori in particolare, saranno infatti ciò che sarà stata la preparazione congressuale.

Un congresso può essere una vana accademia se esso non riesce ad esprimere l'ansia del popolo e a canalizzare verso obiettivi precisi le rivendicazioni degli operai, dei contadini, dei pubblici e privati impiegati, dei lavoratori e degli intellettuali progressisti, nella più vasta espressione del termine.

Tutto ci induce a credere che ognuno dei congressisti di Torino rappresenterà forze reali che agiscono nel paese, che spingono alla ruota della storia, che traggono la coscienza del loro diritto dalla realtà del loro apporto sociale.

Perciò il XXXI Congresso si annuncia come una delle più importanti manifestazioni di

questi tempi di crisi. Dietro di esso è un popolo che l'attivismo socialista esprime e guarda nella lotta per la restaurazione della democrazia nello Stato, nelle fabbriche, nelle campagne, nella lotta per il Socialismo.

PIETRO NENNI

Il saluto dei socialisti imolesi ai 6 lavoratori arrestati a Sasso M.

La Segreteria dell'Unione Socialista Imolese, a nome dei propri iscritti esprime la più affettuosa e profonda solidarietà ai 6 lavoratori arrestati Sabato scorso, a Sasso Marconi, mentre lottavano contro la prepotenza dell'agrarario Mongardi e della polizia, solo per assicurare un modesto pezzo di pane anche ai figli della povera gente.

I Socialisti Imolesi, nell'inviare il più fraterno saluto ai 6 lavoratori ingiustamente incarcerati, assicurano ad essi di impegnarsi ad intensificare la lotta, perchè siano affermati gli ideali di giustizia, per rendere liberi ed emancipati tutti i lavoratori.

Ricordiamo LUIGI SASSI nel 53° anniversario della morte

"CUORE DEI CUORI,"

Nell'ormai lontano 29 Marzo 1902 si spegneva improvvisamente, non certamente vecchio, Gigino Sassi, una delle più belle figure del nostro Partito, al quale era passato dal Partito Repubblicano, per affiancarsi al grande Maestro Andrea Costa.

Su questo settimanale, in ogni anni-



versario della di Lui scomparsa sempre viene ricordato questo strenuo combattente dell'Idea Socialista. In particolare modo in un articolo, ricco di memorie e di dati, opera del compagno prof. Sil-

vio Alvisi nella ricorrenza del cinquantenario della scomparsa del «Cuore dei Cuori», come lo definì Andrea Costa nella breve ed eloquente epigrafe scolpita nel bel bassorilievo che trova posto al Famedio Comunale del Cimitero del Piratello.

Ed anche in questo cinquantatreesimo anniversario lo vogliamo, sia pure brevemente, ricordare più per i giovani che per gli anziani che ebbero la ventura di conoscerlo e di ammirarlo.

Fu eletto consigliere in molteplici elezioni Comunali e Provinciali. Memorabili le elezioni comunali del 27 ottobre 1889 in cui fu eletto per la prima volta, con A. Costa riportando 1228 voti. Il 10 giugno 1891 fu nominato Sindaco di Imola, ma rinunciò alla carica. Il 22 novembre 1893 fu assessore e facente funzione di Sindaco. Eletto di nuovo come Consigliere comunale il 28 luglio 1895, riuscì secondo dopo Costa con 711 voti. Coprì inoltre con passione e competenza innumerevoli altre cariche in Amministrazioni pubbliche e a Lui si deve se Imola è dotata di due Ospedali Psichiatrici; infatti la costruzione dell'Ospedale Psichiatrico «Santa Maria della Scaletta», che gli costò anche amarezze per le incomprensioni contro cui dovette lottare, si deve alla Sua tenacia e alla lungimiranza del Suo impegno.

Ricordiamolo sempre, mirabile esempio di uomo integerrimo, di amministratore capace, di strenuo lottatore in difesa degli umili! (n.p.)

NELLA CELEBRAZIONE DEL DECENNALE

ASSISI DEL SACRIFICIO E DEL VALORE PARTIGIANO

Nella serie di manifestazioni celebrative del Decennale della Vittoria sul nazifascismo la Sezione d'Imola dell'A. N. P. I., quale massima depositaria e custode dei valori morali e patriottici della Resistenza, ha convocato una solenne ASSISE DEL SACRIFICIO E DEL VALORE PARTIGIANO e la consegna della TESSERA ad honorem alla MEMORIA ai Famigliari dei PARTIGIANI CADUTI.

L'austera e commovente cerimonia rievocativa si è svolta nel pomeriggio di Domenica scorsa nella sala del ridotto del Teatro Comunale, gremitissima di cittadini intervenuti, di cui un gran numero di Congiunti degli eroici Caduti stretti a cuore a cuore nel sacro pegno di tanto inoblittabile e nobile Sacrificio dei loro Cari, offerto agli ideali più fulgidi della Resistenza e del popolo che le dette l'anima e le mete.

In una atmosfera di virile e raccolta ferezza degli spiriti levati ai ricordi ed alla venerazione più riconoscente, vennero rievocati Nome per Nome i Caduti Partigiani imolesi ed alla Loro Memoria venne tributato l'omaggio del raccoglimento e del pensiero di tutti i presenti.

L'Assise celebrativa è patriottica si concludeva con un elevato discorso del Partigiano Angelo Piazzi. Le cui parole ispirate e calorose, trovarono accenti di luminosa esaltazione dei fasti e delle glorie della lotta di Resistenza e, non risparmiarono la meritata rampogna verso quanti nelle alte sfere dirigenti del nostro Paese si rendono colpevoli di snaturare i fondamentali principi della Costituzione Repubblicana e quindi della Resistenza e dei suoi Martiri che la lasciarono in gloriosa eredità al popolo e alla Patria.

La toccante Cerimonia avrebbe dovuto concludersi con un rito gentile e spontaneo del popolo, recando fiori ai Monumenti dei Caduti della guerra e del Partigiano, ma un assurdo e specioso verbale dell'autorità lo ha impedito. Ma chi impedirà al cittadino onesto e de-

mocratico, al patriota offeso nei suoi migliori sentimenti e diritti civili, di pensare che simili misure mortificano prima di ogni altro chi se ne rende autore?

Condannati i dirigenti Socialdemocratici dagli stessi compagni di Partito

Il Convegno della sinistra del P.S.D.I. ha chiesto un nuovo indirizzo politico

La domenica del 20 Marzo si svolgeva a Bologna il Convegno Nazionale della corrente di sinistra del P.S.D.I., il quale a termine dei suoi lavori decideva di costituirsi in «corrente di unità socialista».

Il Convegno ha aspramente sconfessato l'operato dell'attuale direzione del P.S.D.I. e del governo, denunciando il fallimento del quadripartito e il tradimento operato dagli attuali dirigenti socialdemocratici nei confronti del programma fissato dal Congresso di Roma.

In politica estera, venne manifestata una ferma opposizione al riarmo tedesco, mentre all'interno, dopo aver accusato duramente la direzione di aver tradito i contadini sulla questione dei patti agrari, veniva votato un O. d. G. in cui si chiedeva che il Partito appoggiasse il progetto Segni-Sanpietro.

Il convegno ha pure insistito ripulatamente, di dare vita ad una coraggiosa politica di apertura a sinistra. Inoltre veniva avanzata la richiesta della convocazione di un Congresso straordinario del P.S.D.I. da tenersi entro Giugno.

Questo, attraverso le nude note di cronaca, appare la posizione della corrente nel suo importante convegno.

Nessuno dei socialdemocratici Imolesi ha partecipato a questo Convegno? Proprio nessuno si sente il coraggio di porsi su questa posizione? Posizione certamente molto avanzata, nei confronti dell'immobilismo nel quale è caduto il P.S.D.I. in questi ultimi anni.

LE ELEZIONI IL 29 APRILE

Il Consorzio Agrario torni ai contadini

Il 19 aprile Assemblea Comunale dei Soci

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Agrario Provinciale, cerca di far passare sotto silenzio le elezioni di questo organismo, che si svolgeranno il 19 Aprile c. a. Infatti, l'annuncio dato al riguardo, pochi giorni fa, è un piccolo comunicato che si disperde fra le colonne pubblicitarie de «Il Resto del Carlino».

E' quindi chiaramente espressa, l'intenzione di volere ripetere gli stessi illegalismi e brogli che, già si verificarono gli anni precedenti e in particolare nel corso delle recenti mutue contadine.

Questi fatti e queste intenzioni conferiscono al problema un carattere fondamentalmente politico, poichè attraverso questi metodi antidemocratici e truffaldini, si sottrae ai soci piccoli e medi produttori il C. A. P. per consegnarlo nelle mani dei grossi agrari, per farne, attraverso la Federconsorzi e gli accordi fatti con la Montecatini e la Fiat, un grande monopolio che soffoca i piccoli e medi produttori e tutta la economia agricola, mantenendo alti i prezzi dei concimi, del solfato di rame, delle macchine agricole, delle sementi, ecc., non concedendo il credito ai piccoli produttori, non svolgendo una attività diretta allo sviluppo della meccanizzazione agricola, permettendo invece grosse speculazioni e scandali nella gestione degli ammassi volontari del grano e nella distribuzione discriminata di sementi o concimi a prezzi di favore.

Il 19 Aprile avrà luogo nel nostro Comune l'assemblea dei Soci del Consorzio Agrario e quindi quelle provinciali per l'approvazione del bilancio e la nomina del Consiglio di amministrazione del Consorzio stesso.

Si tratta di due atti di estrema importanza in quanto i soci sono chiamati ad esprimere un voto valevole per l'attività annuale dell'Ente e degli amministratori.

Noi conosciamo per diretta esperienza come negli anni scorsi siano stati commessi abusi e soprusi allo scopo di travisare il pensiero del-

la base sociale, per assicurare una maggioranza di suffragi agli attuali amministratori, per cui se i soci non saranno vigilanti, se i mezzadri e coltivatori diretti non sapranno impedire nuove violazioni alle leggi ed allo statuto, indubbiamente anche quest'anno, si ripeteranno la vergognosa azione commessa nel passato da uomini che a parole difendono la democrazia ed i contadini, mentre nei fatti sono i migliori amici dei grandi padroni.

Compito essenziale del Consorzio Imolese è quello di essere soci del Consorzio, per cui è opportuno la verifica della posizione di ognuno nei libri sociali, allo scopo di accertare il diritto al voto o di ottenerlo qualora ne sia stato escluso, ripresentando all'Ente la domanda e sollecitando la rapida accettazione.

In secondo luogo è necessario che questo Ente, nato per difendere i piccoli e medi produttori torni ad assolvere a questo compito, oggi di estremo interesse per la crisi che si allarga sempre di più nelle campagne ai danni delle piccole e medie economie.

Ciò si ottiene se alla direzione del Consorzio vi sono amministratori democratici e onesti, fedeli amici dei lavoratori della terra, che applichino lo statuto dell'ente prendendo iniziative col pieno accordo e con l'appoggio dei soci riuniti nelle consulte.

Ne consegue perciò l'esigenza di allontanare dal Consorzio gli attuali amministratori dimostratisi insensibili ai bisogni dei contadini e fedeli assertori della politica sviluppata dalla Federazione dei Consorzi Agrari in netto contrasto con l'autonomia dei consorzi agrari provinciali.

In questo modo si contribuisce a lottare contro la crisi e si può riparare alle ingiustizie ed ai soprusi commessi nel Consorzio ai danni dei piccoli e medi produttori i quali sono stati offesi nella loro personalità di uomini e di lavoratori onesti ed hanno visto limitata la loro libertà ed i loro diritti da uomini, organizzazioni e programmi in contrasto con la Costituzione del nostro Paese.

I PROBLEMI E LE LOTTE DEL LAVORO

A SASSO MORELLI

Con la forza si sono sfrattati i braccianti del Fondo "Sassatella"

Largo impiego di forze di polizia - Vari feriti e contusi fra i 1300 dimostranti - 6 lavoratori sono stati arrestati

Una lotta senza precedenti si sviluppava Sabato pomeriggio, nei pressi di Sasso Morelli, attorno al podere "Sassatella". Le forze di polizia, al comando del Commissario Massagrande, sono intervenute, in appoggio al proprietario Mongardi, per procedere allo sfratto forzoso dei braccianti, da quella tenuta che conducevano fin dal 1945.

Circa 1300 lavoratori, braccianti, mezzadri, coltivatori diretti ed altre categorie, erano convenuti sul posto per protestare contro l'ingiusto provvedimento preso a carico dei braccianti di Sasso Morelli.

La polizia, a più riprese, ha caricato con violenza i dimostranti, costringendo parecchi di essi a ricorrere alle cure dei Sanitari per le ferite riportate. Inoltre venivano arrestati 6 lavoratori, si tratta di: Guerrino Tassinari bracciante, Giuseppe Quercia mezzadro, Piero Tampieri bracciante, Domenico Berti bracciante, Tonino Ferretti mezzadro, Dario Galanti bracciante.

Così, con un atto di forza e di violenza, si sono voluti cacciare i braccianti dall'Azienda e si sono gettate in mezzo alla strada le masserizie del capo Azienda Giuseppe Minardi, che abitava nella casa colonica.

Questa azione del padronato e della polizia ha qualificato ancora una volta il carattere della politica governativa, tesa esclusivamente ad affamare i ceti più disagiati della campagna.

Ma i lavoratori, di fronte a questi abusi ed illegalismi, hanno saputo agire con tenacia, unendosi sempre di più e dimostrando la loro coscienza e la loro forza.

A seguito dello sfratto, Lunedì sera 28 scorso, aveva luogo a Sasso Morelli una grande assemblea delle categorie contadine-braccianti, mezzadri e coltivatori diretti, nella quale è stato rilevato il grave danno subito dai braccianti con quest'ultimo escomio. Veniva quindi prospettata l'ulteriore azione da sviluppare per far sì che la nostra agricoltura non degradi sempre di più, e che i lavoratori non si vedano diminuire continuamente il loro già pur misero salario.

Nel corso della discussione veniva chiaramente dimostrato come in un solo anno, con lo sfratto della Cooperativa

dai poderi di proprietà Bucchi e Mongardi, sia stato notevolmente ridotto il salario. Infatti sono state sottratte 245 giornate di lavoro pari a un salario di L. 4.740.000. Il che comporta per i braccianti una diminuzione di L. 31.000 per ogni uomo e di L. 15.000 per ogni donna.

In risposta a ciò i lavoratori hanno espresso chiaramente in quella assemblea la loro volontà di continuare a lottare, finché quella terra, che è stata loro sottratta, ritorni a loro con un nuovo contratto, per far sì che anche ai figli dei braccianti sia assicurato il pane.

I metallurgici hanno scioperato per i miglioramenti economici e contrattuali

Giovedì 24 u. s. i metalmeccanici Imolesi, unitamente a quelli delle Regioni dell'Emilia e Toscana, sono scesi in sciopero dalle ore 6 alle 12, per rivendicare i miglioramenti economici e contrattuali, richiesti già da diversi anni,

Malgrado i tentativi di corruzione e di intimidazione da parte dei padroni — vedi Treggia che proponeva ai propri dipendenti l'aumento orario di alcune lire, purché avessero rinunciato allo sciopero, ecc... —, nella nostra città si è registrato una rilevante astensione dal lavoro. Pare pure significativa l'espressione della stragrande maggioranza di quei lavoratori che sono rimasti nei luoghi di lavoro, i quali affermavano la giustezza dello sciopero, ma per timore della rappresaglia padronale, essi non potevano affiancarsi alla grande massa dei lavoratori che incrociavano le braccia.

Questo dato, comprova ancora una volta, che i padroni ben poco possono contare su quelle forze che rimangono attive durante gli scioperi e gli stessi dirigenti della C.I.S.L. non dovrebbero sentirsi molto confortati.

Nella mattinata di Giovedì i metallurgici si sono recati alle ore 10 nel cortile della C.d.L. dove hanno parlato Bordini della Segreteria della C.d.L., Ramenghi della Segreteria del Coordinamento delle Cooperative, Potassi della F.I.O.M. Provinciale e Tondi della Segreteria della C.C.d.L.

VENERDI' 25 U.S.

IL CONGRESSO della LEGA BRACCIANTI si è concluso con successo

I delegati nei loro interventi hanno chiesto di lavorare i poderi abbandonati nella collina

Venerdì sera 25 u. s. si sono conclusi gli annunciati lavori del Congresso dei Braccianti dell'alta Imolese, alla presenza di un numero considerevole di delegati.

Il primo a prendere la parola è stato il compagno Frascari, che ha dibattuto i problemi organizzativi e di lotta per il miglioramento economico della categoria e ancora, come operare per costituire un sempre più largo fronte in difesa della pace e per l'interdizione della bomba atomica. Sono seguiti altri interventi che hanno rilevato l'attuale stato economico dei braccianti e particolarmente è stato interessante il quadro fatto dal compagno Marchetti Valeriano di Ponticelli, che ha denunciato in quali condizioni vivono i lavoratori dei campi della collina.

Molti contadini, ha affermato Marchetti, sono costretti ad abbandonare i poderi, perché con gli inadeguati contratti esistenti non possono trarre quel minimo indispensabile per vivere. Ciò è dovuto alla politica agraria condotta dal governo che non ha fatto nulla per risolvere i problemi di quei lavoratori, anzi il governo si oppone alla riforma agraria, quando questa sarebbe determinante per la vita dei contadini e della economia agricola. Si rende pertanto ne-

cessario, ha continuato l'oratore, che tutti i braccianti si mobilitino per ottenere i poderi abbandonati con un contratto di lavoro, atto a migliorare il tenore di vita della categoria.

Prima che Mazzoli, della Federbraccianti, prendesse la parola per concludere i lavori del Congresso, veniva approvato all'unanimità il nuovo Comitato Direttivo e la Carta rivendicativa.

Nel concludere, il compagno Mazzoli ha invitato i braccianti ad essere sempre più uniti con tutte le altre categorie della terra, per risolvere assieme tutti i problemi che assillano la popolazione della campagna.

Con l'unità di queste forze, potranno essere risolti i problemi di rinascita, tra cui una delle maggiori opere «il Canale Emiliano-Romagnolo», la riforma dei contratti agrari ed ogni altro.

Alla politica di odio e di divisione condotta dal nostro avversario — ha continuato l'oratore —, dobbiamo imporre la nostra politica di distensione, per avere sotto la bandiera della C. G. I. L. anche quei lavoratori oggi lontani, perché sia spazzato ogni residuo feudale che ancora regna nella nostra agricoltura, per il progresso della nostra economia e il benessere di tutti i lavoratori.

D. Marocchi

A SESTO IMOLESE

Imponente assemblea di donne indetta dalla Commiss. Femminile della C.d.L.

Lottiamo unite per la Pace contro la bomba atomica e il riarmo tedesco

Lunedì 28 u. s. ha avuto luogo a Sesto Imolese nel cinema locale una conferenza indetta dalla Commissione Femminile della Camera del Lavoro sul tema: «Unite lottiamo per la Pace contro la bomba atomica e il riarmo della Germania». Le lavoratrici della Bassa Imolese, di qualsiasi corrente politica e sindacale hanno dato ancora una volta la prova della loro comprensione di fronte ad un problema così importante come quello della Pace.

Sono accorse in massa, riempiendo completamente la sala ed hanno ascoltato attentamente la parola della respon-

sabile femminile della Camera Confederale del Lavoro della Provincia di Bologna, Adriana Lodi, che ha documentato chiaramente cosa costerebbe al nostro paese una nuova guerra e come questo pericolo divenga maggiore col riarmo della Germania.

Nel corso della Conferenza è stato documentato con cifre le distruzioni e le conseguenze che provocherebbe la Bomba Atomica e quali benefici invece se ne potrebbe trarre da tale energia se fosse usata a scopo di pace.

Al termine della conferenza è stata formulata una petizione da indirizzare agli uomini di governo, ove le lavoratrici chiedono che si dia corso ad una politica di pace perché è solo nella pace che si può trovare la tranquillità ed il benessere sociale.

Su proposta di una lavoratrice è stata inviata una lettera di saluto e di solidarietà ai lavoratori ingiustamente incarcerati Sabato 26 u. s. a Sasso Morelli mentre lottavano in difesa della loro terra. La serata si è conclusa con la proiezione del film «Nata ieri».

PROBLEMI PREVIDENZIALI

Abbiamo già rilevato come una parte importante della inchiesta parlamentare che sarà condotta nelle fabbriche italiane, allo scopo di rendersi esatto conto delle condizioni di vita e di lavoro ivi esistenti, sarà dedicata a questioni e ad argomenti previdenziali. Abbiamo anche già sottolineato, parlando del grande valore sociale di tale iniziativa, come ad essa debbano dare il loro più fattivo contributo tutti coloro che, operai ed impiegati, sono in grado di segnalare carenze, evasioni o violazioni.

In concreto appoggio quindi all'inchiesta parlamentare, invitiamo i nostri lettori, i membri delle commissioni interne, di comitati di sicurezza aziendali, di comitati sindacali e i lavoratori tutti a farci pervenire sin d'ora le segnalazioni riguardanti la loro fabbrica, o comunque questioni e loro conoscenze inerenti in particolar modo l'applicazione delle norme igieniche e delle leggi sociali contro gli infortuni e le malattie professionali, per la difesa della maternità e della infanzia, per l'assicurazione vecchiaia, invalidità, tubercolosi, per l'assistenza sanitaria alle malattie comuni e delle provvidenze sussidiarie integrative in atto nelle aziende.

L'assistenza ai coltivatori diretti

Ricordiamo che a far data dal 14 marzo u. s. ha avuto inizio per i coltivatori diretti il diritto alle prestazioni erogate dalle casse mutue provinciali, e cioè l'assistenza ospedaliera, ostetrica specialistica, sanitaria specialistica (pediatrica, oculistica, ecc.), diagnostica (analisi ed esami, ecc.), mentre a partire dal 13 aprile decorrerà il diritto alle altre seguenti prestazioni erogate invece dalle casse mutue comunali: assistenza sanitaria generica in ambulatorio e a domicilio, assistenza ostetrica generica.

Poiché in gran parte delle provincie non sono ancora stati pubblicati gli elenchi degli aventi diritto alle prestazioni, i coltivatori diretti che avessero necessità di assistenza sanitaria, debbono far pervenire la loro richiesta, mediante domanda scritta, alla cassa mutua provinciale o, in mancanza di essa, al commissario provinciale.

È opportuno che, soprattutto sino a quando non saranno emanate le definitive istruzioni e norme regolamentari, ogni assistibile che presenta richiesta di prestazioni, conservi (oltre alla copia della domanda) tutti i documenti, certificati medici, referti, ricette, conti per spese ospedaliere, e quant'altro possa comprovare

l'evento di malattia e le spese sostenute per le cure; in tal modo si potrà convenientemente, in caso di opposizione o rifiuti da parte delle casse mutue, presentare un eventuale ricorso ben documentato.

Notizie brevi

★ PER I PENSIONATI della Previdenza sociale che si allontanano temporaneamente dalla propria residenza per ricovero in casa di cura sita in altra località, il pagamento della pensione può avvenire presso tale comune, limitatamente per il periodo della degenza.

★ LA GERMANIA di Bonn ha predisposto una convenzione, non ancora ratificata dal nostro parlamento, nella quale non è previsto il trasferimento agli istituti assicuratori italiani dei contributi versati in quel paese. Si prevede solo che i periodi di assicurazione in Italia e in Germania, coperti di contribuzione, siano totalizzati per l'acquisto dei diritti a prestazioni e per il mantenimento o il recupero degli stessi.

Domande e risposte

Ci si chiede informazioni sulla legge per l'apprendistato. Precisiamo che questa legge è già stata approvata dai due rami del Parlamento ed è anche stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Di fatto però essa non viene ancora applicata con la scusante della mancanza di un

RASSEGNA SOVIETICA

Mensile di informazione culturale

Il N. 2 (febbraio) contiene fra l'altro: Politica economica sovietica - Scuole e tendenze nella scienza sovietica - Dove va l'architettura sovietica? (Documentazione) - Problemi del balletto. —

★

Un numero L. 250 - Abbonamenti: L. 2000 annuo - L. 1000 semestrale. Redazione e amministrazione: Roma, via XX Settembre 3 - Telefono 44.570.

regolamento. Tale motivo non può certo essere ritenuto sufficiente (ci sono leggi in Italia che da più di dieci anni attendono un regolamento, ma che comunque vengono applicate) e perciò le organizzazioni sindacali si battono perché la legge sia osservata dagli organi competenti.

“La democrazia dinanzi ai giudici”

Il compagno Lelio Basso è stato, in questi ultimi anni, uno dei più appassionati ed eloquenti difensori nei processi politici di maggior rilievo e, dinanzi alle Corti d'Assise ed ai tribunali, non ha soltanto portato la sua notissima logica di argomentazione, la sua inesorabile critica contro le accuse artificiose della polizia, la sua profonda preparazione giuridica, in difesa di partigiani e di lavoratori democratici; egli ha anche rivendicato vibratamente nelle aule di giustizia i motivi sociali, umani, storici che ispirano la lotta di socialismo.

Cinque sue arringhe sono state ora raccolte in volume («La Democrazia dinanzi ai giudici», Edizione di Cultura sociale, Roma, 1954, lire 900): sono autentici capolavori di eloquenza forense e di fede democratica che rispecchiano la condizione in cui oggi si amministra in Italia la giustizia, modelli che tutti i difensori di cause politiche dovrebbero seguire e tutti i socialisti dovrebbero conoscere.

Avv. Mario Berlinguer

QUARANT'ANNI DI PITTURA

REZIO BUSCAROLI al Circolo Artistico

Rezio Buscaroli espone al Circolo Artistico in una rassegna che comprende un po' tutti i periodi della sua attività pittorica feconda, inserita nella migliore tradizione della pittura nazionale.

Questa rassegna di tutta la produzione è utile soprattutto ad illuminarci sulla coerenza di Buscaroli, che si è sempre mantenuto fedele ai canoni di un suo realismo pittorico mai tentato da quelle insincere evasioni e da quella estemporaneità che per troppi sembrano divenute regole di intelligenza mentre altro non sono se non schermi a protezione di insufficienze.

A questa coerenza provocò un sussulto certamente l'esperienza futuristica che tosto superata lasciò all'artista un severo controllo di mezzi formalistici legati a più vaste esigenze realistiche.

Infatti Rezio Buscaroli può ben essere collocato nella corrente realistica della nostra pittura, ma il suo realismo ha trovato giovamento in un affetto per la materia e per le tonalità anche se queste ultime non esplodono in squilibri di colore ed in affaticate ricerche cromatiche.

Il colore di Buscaroli è sempre contenuto, quasi modesto, forse povero; ma l'elaborazione

ed il vigore sostengono i suoi quadri che difficilmente subiscono le ingiurie della banalità.

Con una pittura leggibile in ogni sua espressione, Buscaroli affronta i temi che gli sono più cari, discute i suoi paesaggi con quel decoro che accompagna la pittura piacevole e ben risuonante delle esperienze del miglior Ottocento italiano lievitato da quel tanto di ammaestramento Cezanniano che affaccia in molti dei suoi quadri.

Buscaroli è un pittore emiliano, in lui i colori della sua terra giocano sempre un ruolo importante, un pittore tradizionale che ha però saputo porsi, risolverli a suo modo, molti dei problemi che travagliano le moderne esigenze dell'arte figurativa.

Il favore raccolto nella sua lunga carriera di artista da parte della critica e del pubblico lo rendono degno di quell'elogio che sempre va alle discipline attese con serietà e sforzo intelligente.

Molto pubblico alla mostra del Circolo Artistico, ancora una volta, positivo il commento della critica.

A. B.

AL TEATRO MODERNISSIMO

“Profonde sono le radici”

«Profonde sono le radici» commedia in tre atti di J. Gow e A. Dlusseau - 28 marzo 1955 - Teatro Modernissimo, Gad. «Città di Imola».

Il problema razziale che tutt'ora relega il negro d'America in una posizione di inferiorità sociale è tutt'altro che risolto.

Le varie voci che, isolatamente qua e là, si levano a denunciare le cause, non sono riuscite ad abbattere il muro che divide le due razze.

Non il contributo dato nell'ultima guerra, non la voce accorata di migliaia di essi, non il loro grido angosciato: «I, too, am America» (Io, pure, sono l'America) sono riusciti a smuovere dal piedistallo di intransigenza razziale l'uomo bianco.

Nella commedia «Profonde sono le radici», Dlusseau e Gow affrontano il problema alla luce di una nuova realtà: il ritorno del reduci.

La guerra, alla quale i negri hanno partecipato in massa, ha smosso in loro aspirazioni nuove, nate e cresciute nella lontananza e conservate quali ragioni di nuova vita; ma il ritorno le ha frantumate e distrutte nel cozzo con una società che non aveva camminato di pari passo.

Un soldato negro ritorna, avverte in sé qualche cosa di nuovo, sente di essere come i bianchi, ora che ha combattuto al loro fianco. Di qui, da questa illazione che i fatti dichiareranno illegittima, lo sviluppo polemico dell'opera.

Gli autori per illustrare il loro punto polemico sul pregiudizio razziale, lo presentano in una situazione determinata: la relazione amorosa fra due esseri aventi la pelle di differente colore, un uomo negro e una donna bianca.

Viene così mascherata la denuncia del conflitto razziale che sfoggia talvolta nel parossismo del delitto, e l'amore di Brett e Ginevra serve a tale scopo anche se gli autori hanno tenuto a dimostrare che due creature quando si amano, hanno il diritto di decidere da sole, libere da ogni interferenza, ciò che credono sia loro più giusto fare, indipendentemente dal colore della loro pelle.

«Profonde sono le radici» è una commedia d'ambiente, non discute un problema ma mette in evidenza un sistema sociale e, come tale, richiede uno sviluppo scenico. In ciò il Gad Imolese non è riuscito in pieno.

Il creare personaggi così lontani da noi per ambiente e costume è un problema arduo anche per attori provetti, ma ciò che ha maggiormente appesantito lo svolgimento scenico è stata la eccessiva ricercatezza, trascurando la spontaneità drammatica di cui l'opera, nei suoi conflitti, è piena.

Quello che più ci è sembrato strano è che attori come Ricci Mauro, Izza Mazzini, Maurizio Cavazzuti, Dargens Mazzini si siano continuamente, durante tutto lo svolgimento dello spettacolo, adoperati in tale senso.

Romano Sassi, nella parte di Brett, ha palesato momenti felici, molto però ha nocciuto al suo dire quella staticità forzata cui si sottoponeva troppo spesso. Sorprendente Adua Fabbri una HOUEG artisticamente acerba, ma di una vitalità e spontaneità ammirevoli.

Altra sorpresa la Miranda Gardini. Se una maggior forza l'avesse sostenuta nel terzo atto, la sua interpretazione sarebbe stata notevole se pure è rimarchevole in lei ancora una certa impazienza scenica.

Ricci Otello come attore ha reso con la consueta forza ed abilità il suo personaggio, anche se qualche volta si è abbandonato all'estro e si è un po' estraniato dall'azione scenica.

Vorremmo poter dire altrettanto di lui anche come regista, ma se la sceneggiatura dimostra capacità artistica, non altrettanto possiamo dire per l'esecuzione.

Ciò non toglie a lui il merito di avere dato ad Imola un complesso filodrammatico nuovamente operante e l'esecuzione di un'opera teatrale veramente degna del teatro e del numeroso pubblico presente.

Loris Birrioli

VITA DI PARTITO

Silvano ARMAROLI riconfermato Segretario della Fed.™

Il compagno A. Giovanardi eletto fra i membri del nuovo Comitato esecutivo

Sabato 26 marzo, nei locali della Federazione Provinciale del P.S.I., si è riunito il nuovo Comitato Direttivo eletto al XII Congresso Provinciale; all'Ordine del Giorno:

- 1) Elezione del Segretario della Federazione,
- 2) Elezione dei membri del Comitato Esecutivo.

A Segretario della Federazione è stato unanimemente eletto, per acclamazione, il compagno Silvano Armaroli.

A far parte del Comitato Esecutivo, sempre all'unanimità, sono stati chiamati i compagni: Armaroli Silvano, Badini Carlo, Bolelli Bruno, Bonazzi Lelio, Fornasari Favio, Giovanardi Alfredo, Gualandi Irea, Mazzoli Enea, Mombello Giacomo, Tondi Ermanno, Trebbi Alberto, Vecchi Adamo, Veggetti Giorgio.

Le funzioni del nuovo Comit. di Sezione

Già da tempo si sono concluse le assemblee congressuali e i Comitati di Sezione che furono nominati, debbono essere entrati in funzione, per assolvere ai compiti che ad essi furono affidati. Il Comitato di Sezione ha tut-

ta la responsabilità della Sezione e, da esso dipende la funzionalità e il miglioramento della medesima.

Si rende pertanto necessario che ogni settimana sia convocato il Comitato, per esaminare gli avvenimenti locali, i problemi interni di Partito e gli orientamenti, che tramite circolari, vengono dati dalla Federazione e dall'Unione Comunale.

Non è dato da escludere però, che il Comitato di Sezione, si possa convocare anche due, tre o quattro volte alla settimana, quando esistono problemi, di Partito, o di lotta, che meritano una urgente soluzione.

E' una cattiva abitudine quella di affrontare molti problemi in una sola riunione perché si rischia di non approfondirli sufficientemente e quindi non impostare una adeguata attività.

Deve divenire regola dei Comitati di Sezione di esaminare un solo problema o massimo due ad ogni convocazione a seconda dell'importanza di essi.

Iniziare subito il lavoro in questo modo, ed essere costanti nel tempo, si avrà senz'altro un sensibile miglioramento della Sezione ed ogni Comitato assolverà degnamente alle proprie funzioni.

Tre urgenti riunioni del Comitato di Sezione per affrontare tre importanti problemi:

- 1) Impostazione razionale dell'Amministrazione.
- 2) La Pace.
- 3) Le lotte del lavoro.

CRONACA IMOLESE

Campionato scacchistico imolese - 1955 -

Nella nostra città, sotto gli auspici dell'E. N. A. L. locale, si è svolto un torneo di scacchi per l'assegnazione del titolo di campione Imolese dell'anno 1955.

Per ben 30 giorni in una sala della casa del popolo un elevato numero di concorrenti giocatori anziani e giovani reclute, hanno lottato con passione e tenacia, veramente ammirevoli.

Primo su 14 si è classificato il sig. Mario Camorani, giocatore di indiscussa qualità tecnica; seguono nell'ordine: Ravaglia, Ragazzini, Sedani, Manghi, Gualandi, Brandola, Arcangeli, Santandrea, Foronci, Ronchi, Domenicali e Battilani.

La sera del giorno 23 u. s., nei locali della Casa del Popolo, è avvenuta la premiazione, presenti il Presidente del C.R.A.L., sig. Claudio Montevocchi, e il responsabile del gruppo sportivo-ricreativo sig. Edgardo Mingazzini, ove è stata consegnata un'artistica Coppa al vincitore e medaglie ricordo ai singoli concorrenti.

Il vincitore del Torneo si è poi esibito in una simultanea contro dieci giocatori che hanno partecipato al campionato.

La simpatica manifestazione e il Torneo si sono svolti con senso di sportività da parte di tutti i concorrenti nonché dei soci del C.R.A.L. che vi hanno assistito. Un merito della riuscita della manifestazione va attribuito al direttore di gara sig. Giuseppe Agori, che ha con zelo e con senso di responsabilità, condotto a termine un così perfetto Campionato. Inoltre tutti i partecipanti sentono il dovere di ringraziare i dirigenti della Casa del Popolo per aver messo a disposizione locali, mezzi ecc. per far mancare nel migliore dei modi questa importante iniziativa.

LUTTO SOCIALISTA

Domenica 27 u. s. si è spenta all'età di 54 anni dopo lunga e dolorosa malattia, la nostra carissima compagna Lucia Sagrini.

Essa merita tutto il nostro rimpianto. Fin da giovanissima di ispirò agli Ideali Socialisti e ne divenne ben presto una attiva propagandista.

Dal 1914 all'evento del fascismo, fu preziosa collaboratrice della Segreteria della C. d. L., dove profuse tutta la Sua pronta intelligente attività. Passò al Magazzino Generale Cooperativo di Consumo, ove fu apprezzata impiegata per sedici anni. Attualmente svolgeva la sua attività impiegatizia presso la Farmacia dell'Ospedale «Santa Maria della Scaletta», ove stimata e ben voluta da tutti, lascia un considerevole vuoto.

Il gruppo Femminile Socialista, con la compagna Sagrini, perde una fervida collaboratrice.

I Socialisti Imolesi e la Redazione de «La Lotta» inviano alle sorelle e ai parenti tutti le espressioni del più sincero cordoglio.

MOTO CLUB IMOLA

COMUNICATO

Il Comitato organizzatore della 2a Coppa d'Oro Shell del motociclismo internazionale avverte che tutti i biglietti di libero ingresso: Stampa, Fotografi, riprese cinematografiche ecc. dovranno essere richiesti al Moto Club Imola - Ufficio Stampa - Casella postale n. 9 - Imola, entro il 5 aprile p. v.

Si avvertono tutti gli affiliati in possesso della tessera del Moto Club Imola (F.M.I.) per l'anno 1955 che per la corsa denominata «2a Coppa

d'Oro Shell del motociclismo», che avrà luogo all'autodromo di Imola l'11 aprile, potranno ritirare il biglietto al prezzo ridotto di L. 500 presso gli Uffici dell'A.C.I. (Moto Club Imola) dal giorno sabato 2 aprile sino alle ore 24 del giorno sabato 9 aprile.

Anche quest'anno, in occasione della 2a Coppa d'Oro Shell del motociclismo che avrà luogo a Imola l'11 aprile p. v., la Società Italiana catene calibrate Regina, tenendo fede ad una signorile consuetudine, ha predisposto i seguenti premi per i concorrenti equipaggiati con Catene Regina extra: classe 250 al L. 40.000, al 2.0 lire 20.000; classe 350 al L. 40.000, al 2.0 lire 20.000; classe 500 al L. 50.000, al 2.0 lire 30.000, per un totale di L. 200.000.

Gli amici de «La Lotta»

Somma precedente L. 45.918	
Giorgio, Teresa e Ezio Foschi in memoria del loro caro Bruno	500
Norma Vespignani in memoria della compagna Lucia Sagrini	500
Nonni Stella, Rosina e Alfredo Bacchilega in memoria della loro cara Lucia	500
Domenico e Stella Castellari in memoria di Lucia Sagrini	200
Famiglia Paolo Baroncini in memoria di Lucia Sagrini e per condoglianze ai parenti tutti	500
Siamo sempre noi	200
Nel 4.º anniversario della morte di Giovanna Rossi, il marito Ungarelli la ricorda	100
I Socialisti di Borgo Tossignano a mezzo Marocchi	750
Famiglia Rivola Gino in memoria di Lucia Sagrini	200
Totale L. 49.365	

Banca Cooperativa Imolese

Società Cooperativa a respons. limitata con Sede in IMOLA
Capitale e riserve al 31 dicembre 1954 di L. 96.099.200

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci della Banca Cooperativa Imolese sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per le ore 15 del giorno 3 Aprile 1955, nella residenza sociale in Imola, Via S. Pier Grisologo n. 4.

L'elenco delle materie da trattare è il seguente:

PARTE STRAORDINARIA

— Proposta di assumere, per incorporazione, ai sensi e coi benefici fiscali di cui alla legge 6-8-1954 n. 603, la Società Immobiliare Appia (S.I.A.) nella Banca Cooperativa Imolese, e approvazione delle formalità e provvedimenti inerenti e conseguenti.

PARTE ORDINARIA

- 1) Bilancio dell'esercizio 1954, relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
- 2) Determinazione degli emolumenti da erogarsi agli Amministratori ed ai Sindaci Effettivi per il triennio 1953-57;
- 3) Nomina, per il triennio 1955-57:

a) di n. 3 Consiglieri di amministrazione; b) di n. 3 sindaci Effettivi, ivi compreso il Presidente del Collegio Sindacale; c) di n. 3 Supplenti; d) di n. 3 Proibiviri Effettivi; e) di n. 1 Proibiviro Supplente.

Imola 12 Marzo 1955.
IL DIRETTORE GENER. IL PRESIDENTE
Rag. Cesare Costa Avv. Sergio Linguerri

SPORT

OALGIO

Imolese-Lugo 2-2

Imolese: Folli, Gambetti, Avoni, Martini, Guerini, Battilani, Verderi, Trevisani, Zacccherini, Nannetti, Sangiorgi.
Arbitro: Nelusi di Rimini.

Fischio d'inizio, la palla parte dal centro del campo per ritornarvi dopo solo sei secondi. Lugo uno, Imola zero.

Doccia fredda per tutti; era andata così: partita la palla dopo il fischio d'inizio perveniva in area Imolese, «bucava» in pieno, prendeva Ciampi del Lugo che batteva Folli uscito senza gol.

Reazione degli Imolesi, che buttatisi tutti all'attacco pareggiavano al 9' con Sangiorgi che metteva a rete da pochi passi.

Al 24' sempre del primo tempo l'Imolese godeva del primo calcio di rigore di questo campionato per fallo di mano in area avversaria da parte di un difensore, calcio di rigore che Sangiorgi rendeva inefficace tirando malamente a lato.

A questo punto sensibile è stato l'abbassamento di morale dei nostri ragazzi e di questo ne approfittava l'attaccante Laghi del Lugo, che con azione personale, al 20' della ripresa portava la propria squadra in vantaggio.

I bianco-neri del Baracca di Lugo si chiudevano in difesa, con l'evidente intenzione di mantenere il vantaggio dando la possibilità al rosoblu locali di premere in massa riuscendo a passare otto minuti dopo con Zacccherini che su miscchia portava l'Imolese al sospirato pareggio dopo che Trevisani aveva sparato una «doppietta» di tiri scettanti tutti diretti a rete ed arrestati fortunatamente dalla difesa Lughese.

In complesso è stata una bella partita giocata con animo e spesso con azioni di ricco livello tecnico e il pareggio è il risultato che più si addice a questa campanilistica partita.

Ottimo l'arbitraggio coadiuvato da due segnalinee federali (praticamente tre arbitri in campo), l'arbitro ha diretto magistralmente una partita che in alcuni momenti tendeva a surriscaldarsi causa alcune piccole scorrettezze da parte di qualche giocatore. Questa «mosca bianca» è il signor Nelusi di Rimini, auguriamoci di ritrovarlo domenica 3 aprile a Casalecchio. Far.

PALLAGANESTRO

Domenica prossima 3 aprile alle ore 15 nella palestra Comunale di Piazza Savonarola si disputerà la partita fra la Virtus-Imola e il Perugia.

Tale gara rivestirà particolare valore in quanto, militando le due squadre nel girone finale della serie C, la vincitrice potrà accumulare due punti preziosi al fine della classifica finale per la promozione in serie B.

I nostri atleti, consapevoli dell'importanza della gara, si impegneranno fino allo spasimo pur di conseguire la vittoria. L'ardore non fa difetto, la giovinezza pure, la passione è grande, per cui la lotta non subirà fasi di stanchezza in ogni contendente. Con tali premesse, gli sportivi tutti non vorranno mancare di portare il loro incitamento ed il loro entusiasmo onde la vittoria non sfugga alla valorosa squadra locale che con tanto onore e valore si comportò nel girone in cui militava.

Tre novità librarie

Publicate dalle Ediz. AVANTI!:
"La vita di Antonio Gramsci", - un libro sui "Kikuyu", e un racconto per bambini "Giovannino e Pulcerosa",

Domenico Zucaro, Vita del Carcere di Antonio Gramsci. 170 pagine con 12 illustrazioni fuori testo 250 lire.

La pubblicazione delle opere di Antonio Gramsci - dalle Lettere dal carcere ai Quaderni e agli scritti dell'Ordine nuovo - ha rappresentato uno dei fatti più importanti della cultura italiana nel dopoguerra e ha interessato larghissimi strati di pubblico. Ma relativamente ancora poco nota è la biografia di Gramsci. Questo libro ricostruisce, sulla base di una documentazione rigorosa, la vita di Gramsci dall'arresto (1926) alla morte (1937), durante gli anni in cui nacque le Lettere e i Quaderni.

Jomo Kenyatta, I Kikuyu. A cura di Sergio Borelli, 320 pagine, 500 lire.

La vicenda sanguinosa della lotta contro i Mau Mau hanno portato in questi anni alla ribalta della cronaca il popolo del Kenya di cui i Mau Mau rappresentano la setta politica più importante: i Kikuyu. Di questo libro sulla storia, la vita economica, sociale e politica dei Kikuyu le Edizioni Avanti! presentano la prima traduzione italiana. L'autore è un negro, non certo di quelli, se ve ne sono, che portano la sveglia al collo. E' uomo di vasta cultura e ha vissuto a lungo in Europa frequentando varie università e laureandosi in antropologia e scienze politiche. Nel 1953, nell'ondata di repressione che ha accompagnato il diffondersi del movimento dei Mau Mau, è stato processato come istigatore

Cooperativa Agricola di Sasso Morelli

Soc. coop. a respons. limitata

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci della Coop. Agricola di Sasso Morelli sono convocati in assemblea ordinaria di prima convocazione il 21 Aprile 1955 alle ore 20 presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione del bilancio dell'esercizio al 31-12-1954;
- 2) Nomina cariche sociali (consiglio di Amministrazione);
- 3) Varie ed eventuali.

Se in detta assemblea non sarà raggiunto il numero legale dei Soci il giorno 22 Aprile 1955 è convocata l'assemblea ordinaria in seconda convocazione nel medesimo luogo e alla medesima ora.

RINGRAZIAMENTI

RAMENGIHI RADEMISTO, unitamente ai suoi familiari, desidera esprimere la sua riconoscenza al chiarissimo prof. Romeo Galli per il felice esito dell'intervento chirurgico prodigatogli, ed estende il suo ringraziamento ai dott. Musconi, Mattioli, Carrara, Fuzzi, alle Suore e a tutto il personale del reparto chirurgia dell'Ospedale Civile per le amorevoli cure prestategli.

Le sorelle SAGRINI unitamente ai nipoti e parenti, pur nel grande dolore, sentono il dovere di ringraziare sentitamente il prof. dott. Giorgio Pelà, il dott. Coltellì, il dott. Mattioli, le Rev.me Suore, il personale del reparto medicina donne, per le premurose cure prestate alla cara Lucia, durante la sua degenza nell'ospedale civile.

Il 31 marzo ricorre il 9.º triste anniversario della morte di

BRUNO FOSCHI

Studente

I genitori e il fratello con immutato dolore lo ricordano.

SOMMARIO N. 6 di

"Mondo operaio"

L'Italia nell'U.E.O. di (m. o.); La fusione dei Sindacati Americani di Fernando Santi; L'accaparramento straniero dei petroli italiani di Domenico Bevilacqua; Panorama militare della Germania di Bonn di Luigi Fossati; Per una politica Socialista della scuola e della cultura di Giuseppe Petronio; Giappone d'oggi (Note di viaggio) di Lucio Luzzatto; Libri d'oggi a cura di Libero Bizzarri; Mostra a Roma di capolavori dell'Ottocento Francese di Ercole Maselli; Quindici giorni: Politica e lavoro a cura di G. C.; Pro e contro di G. P.; Sommario di Storia Contemporanea narrata ai giovani (VII) di Gabriele Pepe.

dei disordini e chiuso in carcere, dove ancora si trova.

Giovanni Pirelli, Giovannino e Pulcerosa. 180 pagine con 16 illustrazioni a colori, 300 lire.

Da Montesperduto, Giovannino parte con Pulcerosa per scoprire se il mondo «cammina». Mille straordinarie avventure attendono Giovannino e la pulce saggia e stravagante, e soltanto dopo lungo peregrinare essi faranno ritorno a Montesperduto. Giovannino, Pulcerosa, Mastro Gerolamo, Zio Centomulte, Zia Sempranotte, i compagni della Fratellanza e molti altri personaggi sono i protagonisti indimenticabili di questa vicenda poetica attraverso la quale Giovannino scopre come il mondo cammina e come dovrebbe camminare.

SOMMARIO del N.º 3 de

"L'ATTIVISTA"

P. Nenni: Il XXXI Congresso; F. De Martino: Battarsi per le autonomie regionali; V. Foa: Il controllo democratico sui monopoli; C. Crescenzi: Sviluppo della organizzazione del partito dal XXX al XXXI Congresso; L. Trentin: La campagna contro la minaccia atomica; P. Lezzi: L'attività pregressuale della Federazione di Napoli; A. Macchiario: Per l'emancipazione femminile un miglior metodo di propaganda; La preparazione congressuale: Temi di discussione e di lavoro a Torino; La difesa delle libertà nelle fabbriche; Per costruire un moderno partito; Il dialogo con i lavoratori cattolici; Partito e rinascita della Sardegna; Problemi sociali in provincia di Cuneo.

L'assegnazione delle prime «bandiere d'argento» - Popolarizzare i lavori e i risultati del congresso - Pagina sulla stampa e propaganda per i congressi - Per non dimenticare.

ORARIO DEI TRENI

Per BOLOGNA: 6,56 - 2,01 (D. per Milano) - 6,13 - 7,04 - 8,37 - 9,34 (D. per Milano) - 11,34 - 12,18 (D. per Milano) - 14,03 (da Ravenna - 14,41 - 17,32 - 19,17 (da Ravenna - 20,14 - 22,45.

Per ANCONA: 3,30 - 4,43 (D. per Bari) - 5,32 - 7,01 (D. per Ravenna) - 7,44 (fino a Rimini) - 8,30 - 12,01 (D. per Bari e Roma) - 12,34 - 14,00 - 18,52 - 19,04 - 19,53 (per Ravenna) - 21,29 (D. per Roma).

Autolinea Provinciale

Partenze da BOLOGNA per IMOLA:

Feriali: 6,20 - 6,50 - 7,30 - 8 - 8,30 (D) - 9 - 10 - 11,15 - 12 (D) - 12,30 - 13,15 - 14,15 - 16,15 - 17,30 - 18,15 (D) - 18,45 - 19,30 - 24.
Festivo: 7 - 8 - 9 - 10 - 11,15 - 12,30 - 14,15 - 16,15 - 17 - 18 - 19,30 - 24.

Partenze da IMOLA per DOZZA:

Giornaliere: 6,35 - 11,30 - 12,44 - 17,50.

Partenze da IMOLA per BOLOGNA:

Feriali: 6 (solo il venerdì) - 6,30 - 7 (D) - 7,30 - 8 (D) - 8,30 - 9,15 - 9,45 - 10,45 (D) - 11,30 - 12,45 - 13,45 - 14,30 (D) - 15,45 - 17 - 17,30 - 18,15 (D) - 18,45 - 20.
Festivi: 7 - 8,15 - 9,15 - 10 - 11,30 - 12,45 - 13,45 - 15,45 - 17 - 18 - 19,15 - 20.

Autolinea S.A.F.

Per FIRENZUOLA: 7,40 (lunedì) - 11,20 (mercoledì) - 13,15 (feriale escluso il mercoledì).

Per CASTEL DEL RIO: 7,40 - 11,15 (giornaliere) - 12,15 (giornaliere escluso il mercoledì) - 13,15 - 16 - 18,10 (giornaliere) - 23,30 (festivo fino al 28 febbraio 1955).

Per PIANCALDOLI: 11,20 (mercoledì) - 12,15 (domenica e martedì) - 16 (lunedì).

Per TOSSIGNANO: 11,15 (martedì e domenica).

Per GIARDINO: 12,10 - 18 (giornaliere) - 23,30 (domenicale fino al 28-2-1955).

Per LUGO: 6 - 7,30 - 7,45 (solo al mercoledì) - 12 - 18 (giornaliere) - 23,30 (domenicale fino al 28 febbraio 1955).

Per SASSOLEONE: 11,20 (solo il mercoledì).

Per MONTE DEL RE: 8,30 (giorni festivi).

Autolinea Mazzanti e Dalmonte

Per SESTO IMOLESE-CONSELICE: 12,15-18 (giornaliere) - 7,50 (Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica) - 23,30 (Domenica e festivi).

Per FAENZA-RAVENNA: 7,25 (giornaliere).

Per PIRATELLO-MONTECATONE: 6,40 (feriale) - 8 (giovedì e domenica) - 11,25 (martedì, giovedì e domenica) - 15 (giovedì e domenica) - 17,10 (giornaliere).

CARLO BADINI - Direttore responsabile.
Registato presso il Tribunale di Bologna il 23 ottobre 1954 con il n. 2196

Coop. Tipogr.-Edit. «Paolo Galeati» - Imola

Prof. Dott. ROMEO GALLI

CHIRURGO

PRIMARIO OSPEDALE CIVILE

CONSULTAZIONI:

PER

Chirurgia generale - Ginecologia

Traumatologia - Ortopedia

Martedì e Sabato ore 10,30

Giovedì ore 15,30

PIAZZA DELLE ERBE, n. 5

Dott. FRANCO POGGIOPOLLINI

Malattie Mentali e Nervose del Bambino e dell'adulto
MEDICINA INTERNA
INFORTUNISTICA

AMBULATORIO: Via Cavour, 84 (Palazzo Pretura) Tel. 6.18

Giorni feriali: tutte le mattine (escluso il giovedì) dalle ore 7,30 alle ore 9.

Pomeriggio: lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 14 alle ore 16

Giorni festivi: dalle ore 9 alle ore 11.

Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI

Docente Clinica Dermosifilopatica Università Bologna

Specialista Malattie Veneree e della Pelle

CURA DELLE DISFUNZIONI SENSUALI E DELLE VARICI

Riceve in IMOLA - Via Emilia 218 (Palazzo Cinema Centrale)

tutte le Domeniche dalle ore 8 alle 11

e a BOLOGNA gli altri giorni in via Cartoleria, 3 - Tel. 24.929

Dott. GUIDO PIFFERI

SPECIALISTA MALATTIE

ORECCHIO - NASO - GOLA

IMOLA - Via Cavour, 98 - Tel. 143

Riceve tutti i giorni dalle 9.30-12 alle 16-19

Aerosolterapia - Crenoterapia

Inalazioni acque termali

di Salsomaggiore e Tabiano

Esegue interventi chirurgici anche per la Mutua (I.N.A.M.) presso l'Ospedale Civile d'Imola

Il Dott. CARLO PASINI

Specialista malattie dei bambini

Via F. Orsini, 28 - IMOLA - Via F. Orsini, 28

Riceve: i giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 17 (escluso il martedì pomeriggio)

La domenica dalle ore 9 alle 11.

MACCHINE PER CUCIRE

NORMALI - ZIG-ZAG - PER FAMIGLIA e ARTIGIANO

HAID & NEU

dal 1860 prodotta a Karlsruhe-Baden (Germania)

FIAMSIMCA

ANGER

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILETTI
RIPARAZIONI ACCURATE CON GARANZIA DI UN ANNO

VIA NINO BIXIO N. 10
(PORTA MONTAARA) IMOLA

il Panificio

MINGHIETTI TONINO

Via Appia, 52 - Telef. 167

si pregia presentare il suo nuovo

Grissina della salute

creazione che non teme imitazioni per il suo alto contenuto supernutritivo. È infatti l'alimento classico, di gusto squisito per tutti, leggero, digeribilissimo anche agli stomaci più delicati, il più indicato nell'alimentazione dei bambini, degli ammalati, dei vecchi.

Esso viene preparato pure in apposite eleganti confezioni per ALBERGHI, RISTORANTI, ecc.